Elezioni Regionali, Forza Italia pensa a Stefania Prestigiacomo presidente: "candidato migliore"

Potrebbe essere la parlamentare siracusana Stefania Prestigiacomo la candidata a governatore in Sicilia per il centrodestra. A rompere gli indugi è il commissario di Forza Italia in Sicilia, Gianfranco Miccichè. “Stefania Prestigiacomo sarebbe il candidato migliore”, dice a margine della convention “Energia per la Sicilia”, organizzata a Palermo.

Siracusa. Incidente stradale, auto contro trattore (che si ribalta). Succede a Santa Teresa di Longarini

Incidente stradale lungo la Statale 115, nei pressi di Santa Teresa di Longarini. Attorno le 8 di questa mattina, per cause ancora in fase di accertamento, si sono scontrati un’auto ed un trattore. Quest’ultimo mezzo si è ribaltato su di un fianco. Sul posto due ambulanze e la polizia Municipale. Non si hanno ancora notizie circa possibili feriti.
Traffico fortemente rallentato per la presenza in carreggiata di un mezzo pesante con braccio meccanico, all’opera per liberare il tratto proprio dal trattore capottato.

Siracusa. Identificazione delle vittime del naufragio dell'aprile 2015: martedì noti i risultati

Sarà il commissario straordinario per le persone scomparse, il prefetto Vittorio Piscitelli, ad illustrare a Siracusa l’attività di identificazione delle vittime del naufragio del 18 aprile 2015. I corpi, come ricorderete, sono stati recuperati al termine di una operazione senza precedenti, con il relitto “ripescato” dagli abissi e trasportato nella rada di Augusta.
Il 18 ottobre, alle 12, verranno evidenziati i risultati raggiunti e le ulteriori attività in corso tra cui l’acquisizione di ulteriori dati “ante mortem” provenienti dai familiari, avvalendosi del contributo del Ministero degli Affari Esteri, attraverso le rispettive sedi diplomatiche, nonché delle Associazioni/ONG coinvolte.

Siracusa. Crolla il controsoffitto della chiesta Evangelica, paura tra i

fedeli

Degli scricchiolii ripetuti e sospetti, poi il crollo. E’ venuto giù il controsoffitto della chiesa Evangelica di via Agatocle, a Siracusa. Erano all’incirca le 20 di ieri sera e all’interno dell’edificio di culto vi erano alcuni fedeli ed il pastore, una donna.
Hanno avuto il tempo di porsi qualche domanda appena su quei rumori sospetti quando il cartongesso della controsoffittatura gli è letteralmente crollato addosso. Fortunatamente se la sono cavata tutti solo con un forte spavento. Lievemente ferito il pastore.

Siracusa. E' scontro totale: Simona Princiotta sfida il sindaco, "commissariare Palazzo Vermexio"

E’ scontro totale. Simona Princiotta da una parte, il sindaco di Siracusa Giancarlo Garozzo dall’altra. Con accuse pesanti che piovono in mezzo ad audizioni in commissione regionale antimafia e in attesa dell’entrata in campo della commissione nazionale.
A dare fuoco alle polveri è la consigliera comunale che con accuse e denunce ha dato la stura a varie indagini attorno palazzo Vermexio. Il giorno dopo la sua audizione in commissione regionale antimafia si presenta in conferenza stampa per illustrare i temi oggetto dell’incontro palermitano. Non lesina dettagli e nomi: consiglieri,

dirigenti e funzionari comunali con i relativi dubbi e sospetti spesso oggetto di indagine. Ma è soprattutto all’indirizzo del sindaco Garozzo che lancia le sue bordate.
La principale è relativa ai presunti rapporti tra il primo cittadino ed il collaboratore di giustizia Rosario Piccione. “Ho potuto certificare con prova documentale e audio che il Piccione viene aizzato e contatto personalmente dal sindaco a fare dichiarazioni contro la sottoscritta”, dice la Princiotta. A stretto giro di posta arriva la replica di Giancarlo Garozzo. “Falso, non ho nessun rapporto con il collaboratore di giustizia. Neanche per interposta persona. Non lo conosco. Mi sono già consultato con il mio legale per procedere per calunnia nei confronti della consigliera Princiotta”, spiega. Lei, intanto, va dritta per la sua strada e invoca il commissariamento del Comune per uscire dal momento buio.

Siracusa. Il presidente dell'antimafia regionale, Musumeci: "problema di etica nella politica aretusea"

Pesa bene ogni singola parola, il suo commento sul “caso” Siracusa è destinato a far discutere. Nello Musumeci, deputato regionale, è il presidente della commissione regionale Antimafia. Intervenuto telefonicamente su FM Italia dopo le prime audizioni dedicate ai veleni attorno palazzo Vermexio non si perde in giri di parole. “Servono ulteriori riscontri, ma sembra emerge un contesto politico poco rassicurante”,

dice. Per poi sottolineare l’esistenza “di un problema di etica nella politica siracusana” e l’esistenza di elementi che potrebbe avere “una rilevanza penale”. Tirata di orecchie anche “al sistema burocratico” che sembra tirare in ballo gli uffici comunali.
Musumeci ha confermato che la commissione ascolterà altri personaggi e la circostanza che abbia chiesto ulteriori documenti al Comune e “ad altri uffici”. Anche da Roma seguono con attenzione il caso: la commissione nazionale antimafia ha chiesto infatti la trasmissione di alcuni atti. Il 19 ottobre il sindaco, Garozzo, sarà ascoltato dalla presidente Rosy Bindi.

Siracusa. Garozzo contrattacca: "Nessun rapporto con il collaboratore di giustizia Piccione, ora denuncio io"

“Non conosco il collaboratore di giustizia Piccione. E’ tutto falso, denuncio la Princiotta per calunnia”. E’ uno dei passaggi della replica del sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, alle pesanti accuse lanciate in conferenza stampa dalla consigliera comunale. Il primo cittadino risponde all’attacco e fornisce una sua lettura di quanto sta accadendo a Siracusa.

Siracusa. La formazione professionale degli amici? La Sgarlata attacca Marziano: "difesa debole"

Torna il cosiddetto “sistema” Genovese nella formzione professionale siciliana? A domandarselo è l’ex assessore regionale Maria Rita Sgarlata, presidente dell’associazione Democratici per la Città.
La vicinanza tra l’assessore regionale Bruno Marziano e Sergio Pillitteri, esponente del Pd siracusano impegnato in più enti di formazione in posizione utile per fondi importanti dal contestato Avviso 8 è il caso del momento.
“Un assessore regionale alla Formazione non può liquidare l’accusa di avere favorito un amico nella distribuzione dei fondi dell’Avviso 8 con una brevissima replica del tipo ‘nessuno vieta ad un assessore di conoscere persone del mondo della Formazione’. Perché il paradosso non sta nel fatto che un assessore conosca gente nel mondo della Formazione ma che la persona beneficiata sia molto più di un conoscente. Il rapporto tra Bruno Marziano e Sergio Pillitteri è consolidato da tempo e ci meraviglia che la stampa siracusana, sempre presente a eventi e manifestazioni del partito come dell’associazione guidata dal consigliere di circoscrizione, abbia ritenuto sufficiente la risposta dell’assessore regionale. Diversamente – insiste la Sgarlata – noi crediamo invece che, per i ruoli istituzionali e all’interno del Partito sia di Marziano che di Pillitteri, si sarebbe dovuto chiedere di più. Negli ultimi anni – ricorda – Sergio Pillitteri è stato uno dei responsabili del tesseramento nel Pd a Siracusa, orientandolo e stoppandolo quando non si

trattava di iscrivere persone vicine all’area del suo mentore”.

Siracusa. Ritorna l'acqua alla Borgata, 14 ore di intervento per la riparazione

Da questa mattina è tornata l’acqua nelle case della Borgata. Dalle 12 di ieri il popoloso rione si è ritrovato con i rubinetti a secco. Tutta colpa di una perdita in via Trapani rivelatasi particolarmente complessa. Solo alle 2 della scorsa notte i tecnici Siam hanno completato il difficile intervento di riparazione durato 14 ore.
E’ stato necessario provvedere a una sostituzione parziale della conduttura, operazione non semplice perchè le tubature corrono vicino alle condutture del metano, ad una profondità di due metri.

Priolo. Isab sul caso Comes: "blocchi illegali, colpita unica società sensibile alla

vertenza"

“Il blocco delle portinerie di Isab da parte del personale Comes Sicilia è avvenuto a danno dell’unica azienda che ha dimostrato attenzione e sensibilità alla vertenza e rischia di pregiudicare l’operatività della raffineria stessa”. Inizia così la nota di Isab sulla manifestazione di questa mattina. La società del gruppo Lukoil era in effetti stata la sola a mostrare una apertura nella intricata vicenda.
“Gli azionisti di Comes, titolare di un contratto con Isab del valore di 10 milioni di euro, hanno deciso spontaneamente ed in autonomia di mettere in liquidazione la società e di licenziare tutto il personale dopo soli sei mesi dall’affidamento del contratto”, spiega ancora la nota.
“È necessario immediatamente chiarire come dei 156 lavoratori coinvolti nella vertenza solo 50/70 sono riferibili al contratto che Comes Sicilia aveva con Isab. Comes ovviamente intrattiene rapporti commerciali non solo con Isab ma anche con altre società della zona industriale dove si ritiene siano impiegati il resto dei lavoratori.
Isab ha immediatamente dato la sua disponibilità per ricollocare il personale legato al proprio contratto ma in modo strumentale si è tentato di addossarle l’onere di ricollocare tutto il personale sotto la minaccia dei blocchi che comunque si sono puntualmente verificati. Isab – prosegue la nota – ha sempre adottato un comportamento improntato al senso di responsabilità e di partecipazione sociale, soddisfacendo nel limite del possibile le richieste avanzate dalle parti sociali e datoriali”.
E adesso il rischio è che le posizioni si irrigidiscano. “Quanto accaduto e quanto sta accadendo non solo è illegale ma mette a rischio la normale operatività della nostra azienda e sta producendo significativi impatti a tutti quegli operatori, pubblici e privati, che hanno necessità di rifornirsi di prodotti petroliferi con continuità”.